

PROVVEDITORI E SOPRAPROVVEDITORI ALLA GIUSTIZIA NUOVA

Nei cenni sulla Giustizia Vecchia si è visto come sorse la Giustizia Nuova. A questa furono soggetti, sempre a tutela del consumatore, i tavernieri ed i venditori di vino al minuto. Essa provvedeva inoltre alla vendita dei pegni contratti nelle osterie, trascorsi tre mesi senza che il debito fosse stato pagato.

Nel 1501, con procedimento analogo a quello già visto per la Giustizia Vecchia, fu istituita una magistratura di appello contro le sentenze dei Giustizieri Nuovi col nome di Collegio dei sette Savi. Questi rivedevano pure i libri e vegliavano a che gli ufficiali ed i ministri della Giustizia Nuova osservassero le leggi stabilite nella loro materia.

Capitolari (1269-1795); Decreti del Senato e del Consiglio dei Dieci (1551-1793); Terminazioni (1728-1797); Terminazioni, notatorio, sentenze ecc. (1515-1796); Terminazioni e parti del Collegio dei sette Savi (1516-1797); Proclami del Collegio dei sette Savi (1601-1796); Scritture (1651-1795); Lettere (1601-1795); Suppliche (1600-1796); Scritture lettere, mandati e riferte (1730-1796); Riferte, denunce, notifiche di pegni (1767-1795); Ordini (1600-1795); Costituti (1599-1797); Costituti e processi (1509-1797); Processi (1601-1783); Domande e risposte in causa (1600-1797); Elezioni di ministri (1598-1796); Fedi e certificati (1601-1786); Conti e nomi (1671-1796); Contabilità diverse (1600-1796); Partite di zecca (1674-1789); Pegni venduti e non venduti (1665-1795); Parti e capitoli dell'arte dei bastionieri, mercanti di malvasia, osti (1665-1782); Elenchi di venditori di vino, di forestieri ecc.

Stampe (1714-1788) e stampe in causa.

Complessivamente pezzi 254 dal 1327 al 1812.

Cfr.: A.S.V.: Indice 66-II.